

## ASSOCIAZIONE

Ricevo tutti i giorni, eccettuato le Domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

## GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

## INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linee di 34 caratteri garamoni.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

## Udine, 8 Gennaio

La crisi scoppiata in Francia e che, motivando la caduta del ministero, ha colpito anche il capo dello Stato, dachè era stato quest'ultimo che aveva chiesta la respinta priorità della legge sul Senato, non è ancora superata. Il signor Thiers s'è dovuto dimettere per un voto simile. Mac-Mahon non ne imiterà l'esempio, dachè il settennato gli infuodò per sette anni il potere; ma la situazione è imbarazzatissima. Egli dovrebbe rivolgersi agli uomini del centro sinistro, e della sinistra, ma egli ha troppa antipatia per questi partiti politici, e farà tutti gli sforzi per allontanare dalle sue labbra questo calice amaro. Il suo Messaggio stesso, che fu il segnale della lotta e della sua sconfitta, era una sfida al centro sinistro. Ora non è facile certo, dopo ciò, ch'egli chiami a formare un Ministero, gli uomini di quei partiti. In questo frangente il maresciallo ha preso tempo a riflettere, convocando un consiglio dei ministri dimissionarii per decidere sul da farsi. Il telegramma non ci ha ancora fatto conoscere le deliberazioni di quel consiglio. La borsa subì un ribasso considerevole, e corsero già voci della formazione di un Ministero Dufaure-Say, che sarebbe appunto un Ministero di centro sinistro. Pare però che questa voce sia prematura; gli ultimi dispaqui dicono solo che Mac-Mahon non vuole accettare la dimissione del ministero, finchè non sia riuscito a formarne un altro con elementi tolti dalla nuova maggioranza formatasi nell'Assemblea.

Le adesioni al nuovo ordine inaugurato in Spagna fioccano da tutte le parti. La *Gaceta* ne riporta moltissime, assieme a molte nuove nomine di funzionari civili e militari. Come sempre avviene in Spagna ad ogni cambiamento di governo, si vede anche questa volta una caccia furiosa agli impieghi, né i giornalisti alfonsini se ne restano a mani vuote. Il signor Viso, redattore dell'*Epoca*, fu nominato capo di divisione di un ministero; il signor Gregorio Montes, direttore dell'*Iberia*, prima della rivoluzione del 1868, ebbe un posto importante nel ministero dell'interno; ed il signor Maná y Flaquer, direttore del *Diario de Barcelona*, fu nominato governatore di quella città!! Dei giornali che il governo aveva sospeso, parecchi ottennero immediatamente il permesso di ricomparire, rimanendo però sottoposti a severa censura, coll'obbligo cioè di mandare all'autorità gli originali o le bozze prima che il foglio sia pubblicato. Fra questi v'è l'*Imparcial* il quale pubblica un programma in cui dice che rimarrà fedele ai principi democratici e monarchici sempre da esso propugnati. Non crediamo inutile riferire la professione di fede di un giornale che è il più diffuso dei periodici spagnoli, poichè ha una tiratura di oltre 45,000 copie:

«Fra i nostri doveri ve ne ha due principali, e per noi egualmente rispettabili: non far nulla, assolutamente nulla che possa menomare il prestigio del gran principio monarchico e render più difficile che si consolidino le condizioni di stabilità e di vita a cui anela il paese, ed in pari tempo non omettere nulla, di quanto ci si permette, che possa contribuire a

far penetrare le idee democratiche nelle coscienze e nelle istituzioni, sino a realizzare in Spagna, fra i poteri pubblici ed i cittadini, quella felice unità di aspirazioni e di interessi, che, fra i popoli più avanzati di Europa, è la solida base, su cui riposano l'ordine e la libertà, la prosperità e la grandezza... Altrettanto monarchici ieri quanto oggi, tanto democratici oggi come ieri, né il trionfo degli avversarii, né la sconfitta nostra ci conturbano: col bene della patria per guida, e collo stimolo del dovere per sprone adempiremo alla voce della nostra coscienza.»

L'*Imparcial*, sino ad ora uno dei più accaniti nemici della dinastia di Isabella II, sembra così prender l'impegno di non attaccare nelle sue basi principali la ristorazione, e di non far cosa alcuna che pregiudichi il principio monarchico. Ma l'*Imparcial*, che ai tempi di Amedeo si professava monarchico ed anzi governativo, contribuì più che ogni altro a screditare in Spagna la monarchia e la dinastia di Savoia. Però Alfonso XII o chi governerà in suo nome non sarà di pasta buona come il Duca d'Aosta. Il nuovo governo non permetterà all'*Imparcial*, articoli eguali a quello famoso che portava il titolo: *La pazza di Laeken*, e che profetizzava ad Amedeo ed a Maria Vittoria la sorte di Massimiliano d'Austria e della sua infelice consorte.

Jeri dev'essere avvenuta la riapertura del Reichstag germanico. La legge che susciterà in questa sessione del Parlamento tedesco la maggiore tempesta è quella sul matrimonio civile da estendersi a tutto l'impero. Fino ad ora la Prussia mandò ad effetto nel suo seno la parte maggiore di quelle riforme e delle nuove leggi, che poi presentò alla legislatura dell'Impero. Ma anche per la Prussia, che si trova in ben diverse condizioni morali e politiche che non le altre parti della Confederazione, questa legge fu una delle più difficili. Fu seriamente osteggiata dal clero, che, sebbene protestante, è sempre clero, e si trovò spesso, e lo si trova ancora, contro le tendenze progressiste dei nazionali; e non è ben vista dal popolo medesimo, sempre sospettoso quando si toccano i costumi e le forme della chiesa. Si può facilmente immaginare quale sarà l'opposizione che dagli altri paesi, e da quei cattolici specialmente, le si leverà contro: sarà uno dei punti sui quali l'ultramontanismo troverà soccorso da altre parti.

## UNA PROTESTA ED UN DISCORSO

Un marchese Acquederni ha trovato opportuno di protestare dinanzi al Papa, nel ricevimento dell'Epifania, contro una calunnia, ei dice, che i cattolici italiani non amino la patria.

No, caro marchese, non sono i cattolici italiani quelli che non amino la patria: tanto è vero che la grande maggioranza in Italia è cattolica, e che questa maggioranza ha fatto grandi sacrifici per costituire l'unità della patria, come principio della sua indipendenza dallo straniero, della sua sicurezza, della sua potenza e grandezza futura. Anzi questa maggioranza ama tanto la patria, che condanna meritamente come

traditori di essa i temporalisti, i reazionarii, i partigiani dei tirannelli smessi, quei clericali che, com'essi, invocano le armi straniere che vengano a sacrificare questa patria per il trionfo di alcuni ribaldi ed egoisti.

Di certo questo marchese che protesta contro una calunnia immaginaria, deve protestare contro cotesti temporalisti e cospiratori avversi all'unità d'Italia, della patria.

Ora, secondo un telegramma, questa unità italiana la benedisse fino il Papa.

È vero che questa benedizione la commenta col dire l'unità nella fede. Ma è appunto la fede nell'unità italiana quella che, unita alle opere, ci fece salvi e ci ottenne questo beneficio.

Se questa fede nell'unità italiana l'avessero avuta tutti tutti e tutti l'avessero voluta, quelli compresi che soggiornano, o bazzicano al Vaticano, se non ci fossero stati degli scismatici ed in quella fede degli eretici, e se questo bene non fosse stato avversato per amore d'un certo Regno di questo mondo, che non era quello dell'autore della religione dell'umanità, di certo non sarebbero nati, od almeno sarebbero stati minori certi screzi nella unità della fede.

Anche il Papa riconosce la libertà come una necessità. Siamo dunque in progresso. Alle ragioni si opporranno ragioni, si discuterà quindi, e sarà modo d'intendersi.

Come Papa, il Papa non ha niente in contrario che i sindaci sieno i notai del matrimonio per i suoi effetti civili; ma vorrebbe la precedenza per la funzione religiosa. Si capisce che una questione di precedenza, che può essere risolta dal maestro di cerimonie, non dovrà poi indurre il Papa a contribuire che si accresca immensamente il numero dei bastardi in Italia. Siamo cittadini tutti, cattolici, dissidenti, israeliti, miscredenti. Lo Stato deve occuparsi di tutti, ed esso lascia che dappresso il sindaco ci sia il parroco, il ministro, il rabbino... Ora che il Papa riconosce questo fatto del matrimonio civile, tutti capiranno ch'egli non vuole bastardi.

Pare proprio che il Papa il giorno dell'Epifania fosse in vena di liberalismo, poichè parlò anche a favore della libertà d'insegnamento, condannando così quello che si faceva in Roma al tempo del Temporale e da per tutto dove avevano influenza i principi della Curia romana.

Della libertà di riunione e della libertà di stampa non accade dire che il Papa non le approvi: poichè da tutte le parti del mondo vengono liberissimamente moltissime persone al Vaticano, e poichè egli approva, per quanto in cuor suo ne rida, il Giornale di Nardi e quello di Margotti, che usano ed abusano della libertà di stampa.

Vedete adunque che la conciliazione è fatta proprio il giorno dei tre re. Unità della fede; cioè libertà a tutti di unirsi ai loro fratelli nell'amore dell'umanità e di Dio. Unità italiana; cioè indipendenza nazionale, osservanza della volontà della Nazione, Statuto e Plebiscito. La libertà in tutto; poichè essa è qualcosa più che un principio, è una necessità. Libertà di parlare, di scrivere, di stampare, d'insegnare e di maritarsi davanti al sindaco, che deve riconoscere tutte le sue pecore, mentre il parroco ne conosce soltanto alcune, sieno pure il maggior numero.

Occorrerebbe qualche altra libertà: quella di

illustre giureconsulto passò tanta parte della sua vita, e per ricordare come dai libri di quell'illustre i novellini cultori delle scienze sociali possano cavare perpetuo e sostanzial nutrimento.

Sui vari punti del programma parlarono, oltre il Lampertico, il Luzzatti, il prof. Dopè, Gabriele Rosa, il Sacchi, il Senatore Rossi, i professori Rota e Florenzano, i signori Elena, Lombroso, Carli, Garelli, Ferraris ed altri molti. Ma la palma dell'eloquenza economica, per quanto ne dicono i diari milanesi, la meritò in modo distinto il Luzzatti, il Lampertico, il Rota ed il Florenzano, ciascheduno molto addentro nella più spinosa quistioni della scienza da loro prediletta.

Noi però dai resoconti de' diari, brevi ed imperfetti perchè scritti sui pochi appunti presi durante le sedute, non siamo in grado di ricavarne tutta la sostanza e tutto il brio di quei discorsi; quindi dobbiamo aspettare di leggere il resoconto ufficiale del Congresso. Possiamo però sino da ora congratularci per l'esito di questo primo conato di stabilire tra i migliori Italiani un accordo su certi principi cardinali e vitali della scienza economica. Infatti non pochi dei congregati a Milano appartengono ai due rami del Parlamento, e ognuno sa come non di rado i progetti di Legge, d'iniziativa ministe-

leggere i libri proibiti, che del resto tutti se la prendono, per quello stesso motivo che Eva ed Adamo vollero mordere il frutto dell'albero della scienza del bene e del male; e quella vecchia dei fedeli di eleggere i loro ministri tra i migliori.

Ecco come la unità e libertà dell'Italia comincia anche a modificare le idee che un tempo regnavano al Vaticano. E sempre bene l'avere un buon vicino!

## ITALIA

**Roma.** Partecipiamo ai nostri lettori alcune cifre che meritano di essere tenute a calcolo. La Corte pontificia paga a 135 fra uffiziali e soldati svizzeri che nel 1859 perpetrarono le orrende stragi di Perugia la somma di 340 mila lire a titolo di benemerenza per i servizi in allora prestati al governo pontificio. Questi 135 cannibali sono facoltizzati a godere il frutto della loro pingue pensione tanto in Svizzera come in Italia. (Epoca)

Il signor Rancès ministro di Spagna a Roma, ha testè ricevuto partecipazione dal gabinetto della reggenza di don Alfonso, della sua riconferma ad ambasciatore del nuovo re di Spagna presso la Corte italiana. Crediamo che egli non sia alieno dall'accettare la riconferma della sua carica. Id.

Il ministro della marina ha ordinato che l'avviso della regia marina *Vedetta*, comandante Cassone, parta per le coste della Spagna.

## ESTERO

**Austria.** Gli studenti dell'Università di Praga in Boemia hanno deciso di propugnare l'autonomia assoluta della Boemia, mettendola allo stesso livello dell'Ungheria in rapporto coll'Austria. Essi hanno deliberato di mantenere viva l'agitazione in questo senso nei circoli popolari boemi, nelle società operaie, nei club, ecc. La popolazione è in generale favorevole al loro concetto. Il Governo austro-ungarico ne è impensierito e si adopera a circoscrivere una simile agitazione.

**Francia.** Ecco un giudizio, che il *Bien Public*, l'organo del signor Thiers, porta sull'attuale situazione dell'Assemblea:

«La Destra considera di pieno diritto la monarchia legittima, ed è contraria come ad un sacrilegio a tutto ciò che potrebbe ritardarne l'avvenimento.

«Il Centro Sinistro sente che la Francia vuole la Repubblica, e crede suo dovere di stabilirla.

«Unirli è impossibile.

«Gli avversarii non si coalizzano, e allorchè ci si trova di fronte a principi opposti, e di cui nessuno ha abbastanza voti per trionfare, non rimane più che un partito a prendere: domandare al sovrano, cioè al paese, di pronunciarsi in proposito».

È la prima volta che i bonapartisti trovano un alleato nel signor Thiers.

riale o parlamentare, abbiano per base oggetti spettanti al dominio della economia pubblica o politica. Quindi se nelle serene regioni della scienza si saranno concordati, più facili ed utili applicazioni di essa potranno promuovere nella loro qualità di Legislatori. Quindi manco torbide riusciranno le discussioni nell'aula di Montecitorio e nel Palazzo Madama, quando già certi principi si saranno resi comuni, e in antecedenza si avrà risposto alle molte obiezioni che a quei principi si sogliono fare.

Ma dal citato Congresso un altro vantaggio ci sembra conseguibile, ed è quello di attirare a seri studi la gioventù italiana. Infatti al Congresso, oltre uomini provetti e già noti al mondo scientifico, troviamo alcuni giovani studiosi e volenterosi (tra cui uno che appartiene alla nostra provincia); ma altri più, de' lavori del Congresso sapranno giovare, quando ne sarà pubblicato un resoconto contenente tutti i discorsi in quello pronunciati.

Anche per questo fatto l'anno 1875 cominciò bene. Speriamo dunque che la *concordia scientifica* prepari eziandio la *concordia politica*. Di essa il paese grandemente abbisogna.

## IL CONGRESSO DEGLI ECONOMISTI

Il triduo degli Economisti italiani (cui abbiamo accennato in altra Appendice) si compì secondo il programma dei Promotori, e riuscì interessante, sia pel numero degli intervenuti, sia per la gravità degli argomenti discussi.

Da ogni parte d'Italia accorsero infatti a Milano i cultori delle Scienze economiche e sociali, così che si trovarono adunati in numero di 165; ed il Pubblico (che per solito non suole molte apprezzare le discussioni accademiche) vi rese parte questa volta con molta compiacenza, dachè comprendeva come quelle questioni toccavano d'avvicino la vita pratica del paese. Ed è vero dallo scioglimento di certi problemi economici dipende non solo la prosperità nostra materiale, bensì anche ogni progresso morale civile.

Noi non diremo delle cortesie scambiate tra que' benemeriti cultori della più vitale fra le scienze moderne, tanto per eleggere il seggio presidenziale quanto per corrispondere ad un sentimento di stima verso illustri Colleghi, che

avevano aderito al programma e non avevano potuto intervenire al Congresso. Non daremo nemmeno i nomi de' componenti il seggio e de' segretari. Bensì, dai resoconti delle sedute, ricaveremo la notizia d'un fatto confortante; ed è che la discussione fu seria, ampia e libera, e che eziandio gli oppositori alle teorie di coloro che ne avevano formulato il programma, si dichiararono soddisfatti, perchè ebbero occasione di accampare contro quelle teorie tutte le deduzioni del loro intelletto, ed il frutto delle loro esperienze. Il che non è poco, qualora si consideri che a Firenze la scuola opposta ha innalzato la sua bandiera, e quindi potevasi ritenere che a Milano non si sarebbe fatto altro se non, con quella *etichetta* che osservasi in parecchie Accademie e negli Atenei, plaudire alla voce degli Oratori intenti soltanto a dimostrare l'eccellenza delle proprie dottrine e l'erroneità di quelle degli altri.

E, sino dalla prima seduta, Fedele Lampertico dichiarava gl'intendimenti cui il Congresso doveva ispirarsi, e lo diceva aperto in nome della libertà della scienza. Poi, con delicato pensiero, esponeva come la nuova Società degli Economisti, da lui principalmente promossa, avrebbe assunto il nome da Giandomenico Romagnosi, e per onoranza a Milano dove questo







**Il gennajo** quest'anno si mostra sinora meno inclemente di quello dell'anno scorso: ma le giornate accennano oggi a ridivenire scure ed aggrigiose. Intorno al gennajo ricordiamo i seguenti proverbi:

Gennajo secco, villan ricco.  
Polvere di gennajo carica il soloio.  
Quando gennajo motte in erba, se hai grano, tu lo serba.

Se la mosca si vede in gennajo, contadino erba il pagliaio, — perocchè è segno di inver-nata lunga.

Auguriamoci dunque che il mese sia freddo o secco, purchè, ben inteso, non si tratti d'una liberia, come avviene quest'anno a Parigi ove la notte dal 1 al 2 gennajo fece un tal freddo che la pioggia caduta poco prima copri in pochi istanti le strade come d'un vetro. Vi furono più di 400 casi gravi: gamba rotta, braccia slogate, lussazioni, contusioni e ferite, parecchie morti. I cavalli, caduti a dozzine, furono uccisi sul posto; gli omnibus staccati e ridotti a dormitori per la notte in mezzo alle piazze. I teatri e i balli restarono aperti e illuminati o pieni di gente, che non potè restituirsi alla propria abitazione. I treni della ferrovia non giunsero o giunsero in ritardo. Le vetture particolari collocate lungo le case furono assalite da gente che vi cercava un rifugio.

A questi patti, è meglio desiderare un gennajo piovoso.

**Carnovale.** Domani a sera il Teatro Nazionale si apre al primo veglione. L'impresa che ne provveduta di nuovi e scelti ballabili, fra i quali ve n'ha taluno di qualche nostro concittadino, confida che il pubblico vorrà onorarla d'un numeroso concorso, mentre essa nulla ha trascurato per assicurarsene il favore e l'approvazione, sia in quanto alla musica, sia in quanto all'esecuzione di essa, affidata alla valente e veramente ottima orchestra degli anni scorsi.

**Teatro Minerva.** Questa sera si rappresenta l'opera *Ermani*, dopo il secondo atto della quale verrà eseguito il terzetto dei *Lombardi* il cui prenderà parte anche il nostro concittadino signor Antonio Turchetti.

## FATTI VARI

**Gli Italiani all'estero.** Il comm. Gioia, che coadiuvò tanto efficacemente il sig. di Lesseps nel taglio dell'istmo di Suez, è partito da Roma, chiamato dai governi di Austria-Ungheria, Turchia e Rumenia come arbitro nella questione delle bocche del Danubio.

Dietro un concorso internazionale, l'egregio statuario prof. Enrico Pazzi di Firenze ha avuto la commissione dal governo di Serbia di eseguire la statua equestre del principe Michele, che fu assassinato alcuni anni fa; statua da collocarsi nella gran piazza di Belgrado.

L'opinione dice di essere assicurata che comm. Ara andrà al Cairo nella qualità di avvocato patrimoniale del viceré d'Egitto.

Gli artisti tedeschi in Berlino si raccolgono per preparare un'onoranza all'Italia ed al suo artista nel di che in Firenze verrà celebrato il centenario di Michelangelo. Si ordinerà in Berlino una festa commemorativa, e verranno inviati in Italia alcuni artisti coi rappresentanti della stampa.

**Nei cantieri della Liguria** vennero portati in costruzione 90 bastimenti nel 1872, nel 1873 già 99 e 117 nel 1874. Si noti che il tonnellaggio dei bastimenti va accrescendosi d'anno in anno.

**Conferenze agrarie.** Fra pochi giorni devono trovarsi a Roma i direttori di tutte le stazioni agrarie, per prendere parte alla conferenza annua che suol tenersi presso il ministero di agricoltura. In siffatta conferenza saranno esaminati i lavori fatti dalle stazioni nello scorso anno, lavori che riguardano principalmente l'analisi dei mosti, quella delle acque destinate all'irrigazione, la malattia degli agrumi e alcuni problemi cui dà luogo la fabbricazione degli oli. Inoltre sarà determinato il programma delle ricerche, così generali a tutte le stazioni, come particolari ad alcune di esse, cui si dovrà procedere entro l'anno 1875.

**Il prezzo del vino.** Al Ministero d'agricoltura e commercio in Roma sono pervenute notizie da vari Comizi agrari del regno e da molti mercati vinicoli, i quali provano che in quest'anno i vini, malgrado l'ingente raccolto, non sono cagionati da questo male e il maggiore che ne deriverebbe qualora esso si estendesse nei luoghi ove la produzione delle castagne ha molta parte nella rendita della terra e nella

**Malattia del castagno.** In parecchie regioni italiane, come nei circondari di Savona e Biella e in provincia di Avellino, si è manifestata una malattia del castagno, per effetto della quale, attaccate prima le radici, in breve tempo la pianta intristisce e muore. Il grave danno cagionato da questo male e il maggiore che ne deriverebbe qualora esso si estendesse nei luoghi ove la produzione delle castagne ha molta parte nella rendita della terra e nella

pubblica alimentazione, ha indotto il ministro di agricoltura ad ordinare alla Stazione agraria di Modena, diretta dal prof. Gibelli, studi oppor-tuni a chiarire il carattere della malattia di cui si tratta e a indicare i rimedi coi quali sia dato di combatterla.

**I carlisti napoletani.** È già una settimana, dice il *Piccolo*, di Napoli, del 5 corr. che sono tornati nella nostra città quasi tutti quei giovani che si trovavano in quella parte dell'esercito di Don Carlos, che comandava suo fratello Don Alfonso. Quasi tutti i rimpatriati assicurano che la causa del pretendente è ormai perduta. Lo scontro è generale. Uno di quei giovani, che era ufficiale, afferma che non potè ottenere più di 50 franchi in quasi tre anni di servizio. Fra coloro che son tornati v'è anche uno dei figli del conte M., generale di Francesco II. Egli era capitano dello stato maggiore di Don Alfonso, e riportò medaglie e ferite.

## CORRIERE DEL MATTINO

— Alcuni giornali hanno annunciato che la circolare del Principe Bismarck, relativa all'e-tivellatà di un conclave, era rimasta senza effetto, e che le potenze non avevano punto secondato il desiderio del gran Cancelliere di intavolare trattative su quell'argomento.

Ora la *Libertà* dice di essere in grado di assicurare che ciò non è punto vero. Ben al contrario la circolare ebbe il suo effetto, e, se non tutte, almeno le principali potenze cattoliche o che hanno sudditi cattolici, sono ormai pienamente d'accordo sulla linea di condotta che dovranno seguire nel caso di un conclave; trattandosi però in un avvenimento remoto, si è creduto di dover mantenere il più geloso segreto tanto sulle trattative quanto sugli accordi presi.

— Leggiamo nella *Libertà*:

Ci viene comunicata una lettera da Parigi, nella quale si assicura in modo positivo che il maresciallo Mac-Mahon, dopo le conferenze avute all'Eliseo, avrebbe acquistato la persuasione che con l'attuale Assemblea non è possibile andare avanti. Lo scioglimento di essa sarebbe dunque probabile. Accogliamo questa notizia con riserva, giacchè essa merita conferma.

— La *Germania* conferma che Pio IX prepara una costituzione segreta, per provvedere all'elezione del suo successore, nelle circostanze anormali in cui trovasi attualmente la Chiesa.

— L'on. ministro Bonghi è partito per l'Alta Italia a visitarvi i principali stabilimenti d'istruzione.

— Di Serrano si continua a non aver notizie. Pare ch'egli si trovi a Pau, ove si dice che si sia recata anche la sua consorte.

— Don Carlos intende di pubblicare un manifesto in cui dichiarerà di voler continuare la guerra onde far trionfare quei diritti che tiene « da Dio e dalla sua nascita ».

— L'*Epoca* del 1 gennajo reca la notizia che Castelar pensa a ritirarsi in Svizzera.

— Secondo un dispaccio dell'*Epoca*, il conte di Chambord, nel ricevere il signor Carayon Latour a Frohdorf, avrebbe detto: « Come ci inchinammo lontani dalla patria e proscritti, ai voleri di Dio, così ci inchiniamo ora ai voleri della Provvidenza che ci dimostra non avere abbandonato le nostre bandiere. Non è forse lontano il tempo che la chiesa e la casa di Francia avranno bisogno del concorso di tutti i loro amici. Allora io son certo di vedervi tra i primi ».

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Parigi 7.** Mac-Mahon prenderà una decisione circa la dimissione del Ministero, soltanto stasera: il Consiglio dei ministri è convocato alle 4 pom. — Assicurasi che Mac-Mahon non è disposto ad accettare le dimissioni dei ministri.

**Parigi 7.** Mac-Mahon dichiarò che ricusava di accettare la dimissione del Ministero, finchè avrà potuto costituirne un nuovo con elementi della nuova maggioranza. Emilio Pereire è morto.

**Versailles 7.** L'Assemblea respinse la proposta di Gaslonde di sospendere le sedute fino a lunedì. Non vi fu alcun incidente importante.

**Marsiglia 7.** Don Alfonso è arrivato. Fu ricevuto dalle Autorità e da grande folla; s'imbarcò alle ore 3.

**Londra 7.** La Banca d'Inghilterra ridusse lo sconto al cinque. La maggioranza degli scio-peranti del Galles decise di riprendere oggi i lavori.

**Pietroburgo 7.** Bilancio del 1875: Entrata 559 milioni di rubli, spesa 552 milioni.

**Nuova Orleans 7.** Sheridan telegrafò a Washington, qualificando i membri della Lega Bianca come banditi, e raccomandando arresti sommarii da parte dei Tribunali militari come rimedio agli attentati commessi nella Louisiana.

I membri del clero e del commercio protestarono contro il modo di agire e le asserzioni di Sheridan.

**Parigi 8.** Il *Journal Officiel* dice che in seguito al voto del 6 corr., i ministri hanno offerto le loro dimissioni, e che il Presidente li pregò di conservare l'amministrazione dei loro dipartimenti rispettivi aspettando la formazione di un nuovo Gabinetto.

**Praga 7.** I giornali annunciano che in una riunione segreta dei vecchi czechi venne approvata la risposta di Rieger all'invito della presidenza della Camera dei Deputati di presentarsi alla Camera stessa e contemporaneamente fu respinta la proposta di esperire nuovi tentativi di transazione coi giovani czechi. Il progetto di convocare a Vienna una conferenza generale di tutti i partigiani del federalismo, venne abbandonato, a motivo che i più notabili caporioni del partito di destra dichiararono di non poter ritirarsi dal Parlamento.

**Vienna 8.** Secondo un telegramma del *Fremdenblatt* da Pietroburgo, nel ministero dell'interno venne istituita una Commissione governativa, la quale dovrà esaminare tutte le determinazioni di legge ed ordinanze amministrative finora emanate relativamente alla popolazione di religione romano-cattolica in Russia.

**Linz 8.** La *Gazzetta di Linz* pubblica la lista degli elettori del grande possesso, omettendo gli usufruttuari dei beni ecclesiastici iscritti nelle tavole provinciali.

**Ultime.**

**Parigi 8.** Decazes e Cisse continueranno a far parte del governo. Il rapporto del ministro delle finanze presenta per il 1875 un deficit di 64 milioni, e per il 1876 un deficit di 88 milioni.

**Costantinopoli 8.** Col 1° di febbraio cesserà l'esenzione del dazio a favore dell'olio importato per la via di mare.

**Vienna 8.** Le eccellenti notizie finanziarie dall'Inghilterra e l'abbassamento dello sconto al 5, stabilito dalla Banca di Londra, hanno contribuito a rianimare la nostra Borsa. Tutti i valori sono in rialzo, tranne le ferrate.

## Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

8 gennajo 1875	ora 9 ant.	ora 3 p.	ora 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare m. m.	59.0	59.0	58.8
Umidità relativa	64	58	81
Stato del Cielo	misto	q. sereno	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direzione)	E.	E.	E.
(velocità chil.)	8	6	1
Termometro centigrado	3.1	3.3	0.5
Temperatura (massima)	5.6		
(minima)	1.6		
Temperatura minima all'aperto	— 0.4		

## Notizie di Borsa.

BERLINO 7 gennajo

Austriache	543.50	Azioni	413.50
Lombarde	223.50	Italiano	67.75

PARIGI 7 gennajo

3 0/0 Francese	62.17	Azioni ferr. Romane	—
5 0/0 Francese	100.07	Obblig. ferr. lomb. ven.	—
Banca di Francia	—	Obblig. ferr. romane	190. —
Rendita italiana	66.50	Azioni tabacchi	—
Azioni ferr. lomb. ven.	282. —	Londra	25.18 1/2
Obbligazioni tabacchi	—	Cambio Italia	93.4
Obblig. ferrovie V. E.	200.50	Inglese	92.1/2

LONDRA, 7 gennajo

Inglese	92 1/2 a —	Canali Cavour	—
Italiano	63 1/8 a —	Obblig.	—
Spagnuolo	22 7/8 a 23. —	Merid.	—
Turco	44 1/4 a 44.3/4	Hambro	—

FIRENZE 8 gennajo.

Rendita 73.90-73.85 Nazionale 1860-1875. — Mobiliare 722 - 721 Francia 110.50 — Londra 27.40.

VENEZIA, 8 gennajo.

La rendita, cogli interessi dal 1° gennajo, pronta a 73.70 e per fine corr. a 73.80.

Prestito nazionale completo da 1. — a 1. —	—
Prestito nazionale stali.	—
Azioni della Banca Veneta	—
Azione della Ban. di Credito Ven.	—
Obblig. Strade ferrate Vitt. E.	—
Obblig. Strade ferrate romane	—
Da 20 franchi d'oro	22.08
Per fine corrente	—
Fior. aust. d'argento	2.61 1/2
Bancoconti austriache	2.47 3/4 a 2.48 — p. h.

Effetti pubblici ed industriali

Rendita 50/0 god. 1 genn. 1875 da L. 71.55 a L. 71.60 e 1 lug. 1874 a 73.90 a 73.95

Valute

Pezzi da 20 franchi	22.08	22.07
Bancoconti austriache	247.25	247.75

Sconto Venezia e piazze d'Italia

Dalla Banca Nazionale	5 per cento
Banca Veneta	5.1/2
Banca di Credito Veneto	5.1/2

TRIESTE, 8 gennajo

Zecchini imperiali	for. 5.21. —	5.21. —
Corona	—	—
Da 20 franchi	8.91. —	8.91.1/2
Sovrane Inglese	11.16	11.17
Lire Turchie	—	—
Tallieri imperiali di Maria T.	—	—
Argento per cento	104.75	105. —
Colonati di Spagna	—	—
Tallieri 120 grana	—	—
Da 5 franchi d'argento	—	—

Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza 5 gennajo

Frumento (settolitro)	11. —	12.20
Granoturco nuovo	14.25	15. —
Segala	14.40	14.90
Avena	—	25.90
Spelta	—	24.50
Orzo pilato	—	12.80
da pilare	—	—

Sorgorosso	—	7.52
Leontochia il q. 100	—	10.30
Lupini	—	—
Saraceno	—	—
Fagioli (alpianti)	—	28.50
(di pianura)	—	25.30
Lenti	—	21.50
Miglio	—	9. —
Castagne	—	—

Orario della Strada Ferrata.

Arrivi	Partenze
da Venezia	per Venezia
10.07 ant.	1.19 ant.
2.25 pom.	1.50 a. dir.
8.20 a. dir.	5.55 a.
2.32 ant.	10.36 a.
	4.05 pom.
	8.45 pom. dir.
	2.53 ant.

P. VALUSSI Direttore responsabile  
G. GIUSSANI Comproprietario

(Articolo comunicato).

AVVISO

I sottoscritti onde tutelare gli interessi della Massa del fu Angelo Centis di Nespolo pre-vengono, che non riconosceranno qualsiasi documento come p. e. obbligatorio contratti o cambiali, come neanche compra-vendite che verrebbero fatte fra la signora Rosa V. Osvaldo Centis di Nespolo, ed una terza persona, non essendovi a ciò autorizzato alcuno fuori dei sottoscritti, essendo che i beni mobili e stabili trovantis in Nespolo ed ora goduti dalla suddetta Rosa V. Centis sono di esclusiva proprietà del fu Angelo Centis come iscritti nei pubblici libri, ed ora dei suoi legittimi eredi.

Fiume, li 5 gennajo 1875.

GIOVANNI SERDOS

Contutore dei minorenni Angelo Centis

MICHELA V. CENTIS, Tutrice.

**Lezioni di lingua tedesca e francese** nonchè di contabilità mercantile impartisce il Professore Renier, tanto nella propria abitazione Via S. Bortolomeo N. 4. che a domicilio.

Recapito anche presso L. Berletti libraio Via Cavour.

## AVVISO

Da cedere pel 1. febbraio p. v. una **Pistoria in Città**, ben avviata in posizione. Centrale con tutti i relativi attrezzi e utensili. Con acqua potabile nella Casa stessa.

Pelle trattative rivolgersi dal sottoscritto fuori Porta Villalta Casa Mangilli.

GIOVANNI COZZI.

LA DITTA

LORENZO INSELVINI

importatrice diretta di **Cartoni Seme Bachi Giapponesi** rappresentata in Udine dal sig. PIETRO DE GLERIA Via del Giglio N. 21

AVVISA

di aver importata una quantità di cartoni delle migliori qualità che mette in vendita a prezzi convenientissimi, e di avere incominciato la distribuzione dei cartoni commessigli per sottoscrizione.

Udine 3 gennajo 1875.

## Casa e bottega d'affittare

in Piazza Vittorio Emanuele al civico n. 7, composta di 9 locali in 4 piani. Dirigersi alla Ditta Fratelli Tellini.

SOCIETÀ REALE

D'ASSICURAZIONE MUTUA ED A QUOTA FISSA

CONTRO GL' INCENDJ

E CONTRO LO SCOPPIO DEL GAZ

STABILITA IN TORINO

Questa Società, fondata negli Stati Sardi sin dal 1830, ha, al giorno d'oggi, un **miliardo e cinquecento milioni** di valori assicurati, un capitale di riserva in cassa di **oltre tre milioni**, ed un annuo provento di **oltre due milioni**.

È estranea alla speculazione, e si compone di tutti gli assicurati, i quali diventano Soci pel solo fatto dell'assicurazione, senza andar soggetti ad alcun eventuale aumento di quota pel caso di straordinari bisogni, per cui, senza cessare di essere associazione mutua, è, ad un tempo, Compagnia a contributo fisso.

Per maggior garanzia degli assicurati, cede in riassicurazione tutti i rischi più importanti, e specialmente gli industriali che, in virtù di formale trattato, vengono suddivisi fra le più solide Compagnie d'Europa; onde non può essere sconvolta da verun sinistro, ancorchè gravissimo.

Liquida i danni in ragione non del solo valore venale, ma del valore reale degli enti incendiati.

Concede delle riduzioni ai Corpi amministrati, come Municipi, Opere Pie e simili.

Il consiglio di Amministrazione è nominato dal Consiglio Generale, il quale è formato da N. 100 membri, scelti fra i più ragguardevoli assicurati.

Agenzia Principale in Udine, Via Mercato-vecchio, N. 1, Casa Dorta.



## ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

## ATTI UFFICIALI

N. 834

2

REGNO D'ITALIA

Provincia di Udine Distretto di S. Daniele

Comune di S. Odorico

AVVISO DI CONCORSO

Il sottoscritto in conformità alla deliberazione di questo Municipio in data 17 dicembre 1874 n. 20 apre il concorso al posto di Mammara per un triennio retribuito coll'annuo emolumento di L. 333.33 pagabili in rate mensili posticipate.

Le signore aspiranti presenteranno le loro domande in carta da bollo al sottoscritto entro il giorno 15 gennaio p. v. correstandole dei seguenti documenti:

1. Fede di nascita;
2. Attestato di moralità;
3. Certificato di sana costituzione fisica e di innesto del vaiuolo;
4. Diploma di Levatrice rilasciato da una Università del Regno.

La nomina spetta al Consiglio Comunale e la persona che sarà eletta dovrà entrare in servizio per il giorno 1° febbraio p. v. 1875.

Dato a S. Odorico addì 26 dicembre 1874.

Il Sindaco

PICCO DOMENICO

Il Segretario  
Mer

N. 834

2

REGNO D'ITALIA

Provincia di Udine Distretto di S. Daniele

Comune di S. Odorico

AVVISO DI CONCORSO

Il sottoscritto in conformità alla deliberazione di questo Municipio in data 17 dicembre corr. n. 20 apre il concorso al posto di Maestra elementare femminile per un triennio retribuito coll'annuo emolumento di lire 333.33 pagabili in rate mensili posticipate.

Le signore aspiranti presenteranno le loro domande in carta da bollo al sottoscritto entro il giorno 15 gennaio p. v. correstandole dei seguenti documenti:

1. Fede di nascita;
2. Attestato di moralità;
3. Certificato di sana costituzione fisica e di innesto del vaiuolo;
4. Patente di maestra elementare.

La nomina spetta al Consiglio Comunale e la persona che sarà eletta dovrà entrare in servizio appena che verrà approvata la deliberazione del Consiglio scolastico provinciale.

Dato a S. Odorico addì 26 dicembre 1874.

Il Sindaco

PICCO DOMENICO

Il Segretario  
Mer.

N. 20.

1

Il Sindaco del Com. di Teor

AVVISA

che nessuno dei concorrenti al posto di Segretario di questo Comune, avendo nel giorno 27 dicembre 1874, ottenuto la maggioranza assoluta dei voti, a tutto 31 gennaio corrente viene riaperto il concorso al posto stesso colle condizioni portate dal precedente Avviso 20 novembre 1874.

Quei signori Segretarii che produssero istanza in seguito all' Avviso 20 novembre surricordato, e che per ancora non la ritirarono, potranno essere ammessi al nuovo concorso con semplice lettera d' avviso diretta a questa Segreteria.

Teor, 4 gennaio 1875

Il Sindaco

V. LEITA

N. 8.

1

La Giunta Municipale

DI LIGOSULLO

AVVISA

Aperto il concorso al posto di Segretario per questo Comune, coll' annuo stipendio di L. 700, pagabili mensilmente in rate posticipate. Gli aspiranti dovranno produrre a quest' Uf-

ficio Municipale i dovuti documenti secondo le prescrizioni di Legge entro il corrente gennaio.

Ligosullo li 3 gennaio 1875

Il Sindaco

GIOV. MOROCUTTI.

N. 917

1

Comune di Artegna

AVVISO

In seguito ad ordine impartito dalla R. Prefettura colla nota 18 spirante n. 27514 div. II si rende noto che il R. Prefetto a termini dell' art. 55 della legge sulle espropriazioni per causa di utilità pubblica, darà l' ordine di pagamento delle indennità dei fondi espropriati in questo Comune nella costruzione della Ferrovia Pontebbana, primo tronco, qualora ciascuno degli espropriati produca al Consiglio di Prefettura i seguenti documenti:

1. Protocollo verbale di convenzione fra la ditta cedente e la Società Ferroviaria acquirente.

2. Certificato dell' Agenzia delle imposte dirette e Catasto di attuale intestazione dei numeri di mappa contemplati dal predetto P. V. In caso poi di partite non censite ed erroneamente intestate un certificato rettificativo del Sindaco.

3. Certificato di esenzione da iscrizioni ipotecarie (escluse le trascrizioni) ed in caso ve ne esistessero, una dichiarazione notarile di adesione alla riscossione da parte dell' ipotecante.

4. Per livellari, dichiarazione notarile del direttario che accorda l' incasso a favore dell' utilità.

5. Per minori, interdetti, assenti, assenti dotati, il Decreto del Tribunale a norma dell' articolo 58 della legge predetta.

6. Per Comuni, Opera Pie, Fabbricche, Benefizi ed altri corpi morali il Decreto della R. Prefettura.

Dall' Ufficio Municipale

Artegna addì 31 dicembre 1874.

Il Sindaco

B. ROTA

## ATTI GIUDIZIARI

## Nomina di Perito

La Ditta Fratelli Tellini di Udine, rappresentata dal procuratore sottoscritto, rende noto che, agendo esecutivamente contro i signori Giuseppe, Antonio, Stefano, Santa Fabris fu Santo, Maria Fassini fu Giuseppe e Luigia Chiaruttini fu Giuseppe, tutti di Codroipo, in seguito al Precetto 26 agosto 1874 usciere da Paoli, trascritto nel R. Ufficio delle Ipoteche il 1° settembre 1874 al N. 9728-1492, va ora a produrre all' Ill. sig. Presidente di questo Tribunale istanza per la nomina di Perito il quale proceda alla stima dei sottoscritti immobili colpiti dalla trascrizione sovraccennata.

In pertinenza e mappa stabile di Codroipo.

N. 535 are 0.40 rend. 10.16

&gt; 2836 &gt; 0.40 &gt; 10.16

&gt; 2837 &gt; 0.50 &gt; 14.51

&gt; 2838 &gt; 0.60 &gt; 14.51

&gt; 2827 &gt; 0.60 &gt; 0.19

Udine, 5 gennaio 1875.

MALISANI GIUSEPPE Avv. Proc.

## La ditta Bacologica

KIOYA YOSHIBEI

E

A. BUSINELLO E COMP.

avverte che al suo recapito in Venezia, S. Marco, Ponte della Guerra, n. 5363, 1° piano, sono in vendita **Cartoni originari Giapponesi** di scelta qualità e delle provenienze di Yone-sava, Shimamura, Shinetsu, Wada, ecc. ecc., a prezzi convenienti.

Annuncia inoltre ai coltivatori e Società, che ne tiene disponibili anche in grosse partite, rispetto alle quali uscirà le maggiori possibili facilitazioni nei prezzi.

## SOCIETA' BACOLOGICA FIORENTINA

LUIGI TARUFFI E SOCI

LARI-TOSCANA.

Arrivarono i **Cartoni Giapponesi** e sono visibili presso il sottoscritto in Udine via Rivis N. 11.

Chi desiderasse farne acquisto il prezzo è di L. 11 per Cartone.

Luigi Cirlo.

## AVVISO.

Il sottoscritto quale incaricato di varie Società importatrici porta a pubblica conoscenza che per la prossima Campagna bacologica può disporre di una rilevante quantità di **Cartoni originari Giapponesi annuali** di prima marca, che si cedono a condizioni moderatissime, tanto per prodotto come a prezzo, da definirsi anche attualmente, e con pagamento al raccolto dei bozzoli.

Udine, novembre 1874.

G. DELLA MORA

Commissionario in Sete e Cascamo



DEPOSITO IN UDINE

presso il signor

Nicolò Clain parrucchiere

Via Mercatovecchio

Tiene pure la tanto rinomata acqua Celeste al flac L. 4. 115

Vermifugo del dott. Bortolazzi DI VENEZIA 53

L'efficacia di questo ANTELMINTICO fu da osservazione medica constatata. Può usarsi tanto per bambini che per adulti come da istruzione che accompagna le bottiglie.

Unico deposito in Udine alla Farmacia Filippuzzi e Filiale Pontotti.

## LA FOREDANA

(Frazione di Porpetto)

## Fabbrica Laterizi

E CALCE

DI PIO VITTORIO FERRARI.

Questo Stabilimento capace di fortissima produzione si raccomanda per l'eccellente qualità delle crete usate nella confezione di materiali laterizi, per la perfetta cottura ottenuta mediante un grandioso forno ad azione continua, nonché per i prezzi i più miti possibili.

Assume commissioni di materiali sagomati d'ogni specie, tanto posti allo Stabilimento come fermi a domicilio. In Udine dirigersi al sig. Eugenio Ferrari, Via Cussignacco. 21

## LE TOSSI

sieno di raffreddore, nervoso, o canino guariscono sotto l'uso della vera **Pastiglia Marchesini di Bologna**. Non hanno i preparazioni migliori conosciute di questa. Ogni pastiglia porta impresso il nome del celebre inventore, ed ogni pacchetto è munito di opportuna istruzione portante timbro e firma del **Dep. Gen. Giannetto Della Chiara** in Verona. Si vendono nelle principali farmacie del Regno al prezzo di Cent. 75. Udine da **FILIPPUZZI e DE MARCO**, **Palmanova Marni**, **Civale Tonini**, **Pordenone Roviglio**, **Treviso Zanetti**.

## Per empierre i denti cavi

Non vi è mezzo migliore del **Piombo dei denti** dell' I. r. dentista di corte dott. J. G. Popp in Vienna, città, Bognergasse n. 2, che ognuno può applicare da sé medesimo con grande facilità e senza dolori nel dente cavo, e che si unisce dipoi fortemente con la gengiva, e coi resti del dente difendendolo da ulteriori guasti e dolori.

## PASTA ANATERINA DEI DENTI

del dott. J. G. Popp, i. r. dentista di corte, in Vienna, città Bognergasse n. 2.

Questo preparato conserva la freschezza e purità dell' alito, e serve oltretutto a dare una bella e splendida apparenza ai denti, ad impedire i guasti nei medesimi, ed a rinforzare le gengive.

## Acqua Dentifricia Anaterina

del dott. J. G. Popp medico-dentista di Corte i. r. d' Austria a Vienna (Austria).

Patentata o brevettata in Inghilterra, in America e in Austria.

Guarisce istantaneamente e radicalmente i più violenti mali ai denti. Essa serve a pulire i denti in generale, anche allorché sono intaccati dal tartaro, e rende ai denti il loro color naturale; essa serve anche a nettare i denti artificiali. Quest'acqua risana la purezza delle gengive ed è un mezzo sicuro e positivo per dar sollievo nei dolori provenienti da denti cariati e così prima dei dolori reumatici ai denti per conservare un buon alito, e a purificarlo quando si hanno fungosità nelle gengive. È provata la sua efficacia nel rafforzare i denti smossi e per rinvigorire le gengive che fanno sangue troppo facilmente.

L. 4 e 2.50 la boccetta.

Da ritirarsi: — In Udine presso Giacomo Commessati a Santa Lucia, e presso Filippuzzi, e Zandigiacomo; e Angelo Fabris Mercatovecchio, e Cornelli Francesco via Strazzamantello, Trieste, farmacia Serravallo, Zanetti, Yicovich; in Treviso farmacia reale fratelli Bindoni; in Ceneda, farmacia Marchetti; in Vicenza, Valerio; in Pordenone, farmacia Roviglio; in Venezia, farmacia Zampironi, Bötuer, Ponci, Caviola; in Rovigo, A. Diego; in Gorizia, Zanetti, Franzani fratelli Lazzar, Pontini farmacisti; in Bassano, L. Fabris; in Belluno, Locatelli; in Sacile Busetti; in Portogruaro, Malipiero. 2

Specialità  
medicinali  
(Effetti garantiti)



DE-BERNARDINI  
(30 anni di successo)

LE FAMOSE PASTIGLIE PETTORALI DELL' HEREMITA DI SPAGNA inventate e preparate dal cav. prof. M. De-Bernardini sono prodigiose per la pronta guarigione della TOSSE, angina, bronchite, grip, tisi di primo grado, raucedine ecc. ecc. L. 2.50 la scatola con istruzione, firmata dall'autore per evitare falsificazioni, nel qual caso agirà come di diritto.

NUOVO ROOB ANTI-SIFILITICO JODURATO, sovrano rimedio, vero rigeneratore del sangue, preparato a base di salsapariglia, con i nuovi metodi, chimico-farmaceutici, espelle radicalmente gli umori e mali sifilitici, sian recenti che cronici, gli erpetici linfatici, podagrici, reumatici, ecc. — L. 8 la bottiglia con istruzione.

INJEZIONI BALSAMICO-PROFILATICA per guarire igienicamente in pochi giorni gli scoli ossia gonoree incipienti ed inveterate, senza mercurio e prive di astringenti nocivi. Preserva dagli effetti del contagio. L. 6 l'astuccio con siringa igienica (nuovo sistema) e L. 5 senza; ambidue con istruzione.

TINTURA DUPLICATA DI ASSENZIO, anti-colerica, febbrifuga, tonica, calmante, anti-colica, ed approvata ed esperimentata come pure è un sicuro preservativo L. 1.50 al flacone con istruzione.

Deposito in Genova all' ingrosso presso l'autore DE-BERNARDINI, Via Laggaccio, N. 2, ed al dettaglio.

In Udine farmacia Filippuzzi, e presso tutti i principali Farmacisti d'Italia: 24

## FRATELLI MONDINI

LATTAI ED OTTONAI IN UDINE VIA SAN CRISTOFORO

oltre i vari lavori della loro arte tengono pure in-vendita

## UNA TROMBA D'INCENDIO

Di questa macchina un distinto Professore di qui, così scrisse su questo Giornale il 22 gennaio a. c.:

«Abbiamo avuto occasione di visitare nel laboratorio dei fratelli Mondini lattai e ottonai di questa città, una TROMBA D' INCENDIO aspirante e premante con assorbente, a doppio effetto e con doppia camera d'aria, manovrabile da quattro uomini, con vasca in legno della capacità di circa 200 litri, il cui corpo di tromba esternamente in ghisa ed internamente in lastra d'ottone, ha lo stantuffo di diametro e corsa di 16 centim., e il getto di circa 144 litri al minuto, ad una distanza orizzontale di circa 25 metri.

Il castello che regge il bilanciare di trasmissione del moto è in ghisa e ferro solido e ben lavorato, talché non rimane dubbio sul buon esito di una simile macchina, e non sapremmo che raccomandarla a chi potesse averne bisogno specialmente ai possessori di opifici industriali ed ai municipi, mentre siamo purtroppo spesso visitati dalle disgrazie di incendi che prendono talora proporzioni allarmanti in causa appunto della mancanza di simili macchine, atte in brev' ora ad arrestare, talora appena nati, i più minacciosi incendi.

In pari tempo non possiamo a meno di tributare lode ai fratelli Mondini che in un laboratorio abbastanza modesto e coll'uso di mezzi pur troppo limitati, si studiano costruire simili macchine, con soddisfacente precisione e di buon effetto, augurando ben meritati compensi alla loro attività.»

G. F.